

SUPERBIKE

MONDIALE AL VIA

DI LUCA BOLOGNA

CERCASI SPETTACOLO

E UNA tappa particolare quella di Phillip Island, dove questo fine settimana riparte il Mondiale Superbike: su questa pista le derivate dalla serie corrono dal 1990, e il tracciato a sud di Melbourne indica molto spesso il nome del vincitore del titolo. È diventata quasi una costante, infatti, quella particolare situazione che vede il vincitore delle gare del round di Phillip Island dominare poi la stagione. Naturalmente chi ha a cuore lo spettacolo, elemento di cui la SBK ha sicuramente bisogno, spera che il Mondiale 2017 interrompa questa sorta di tradizione, e che quindi ci possano essere più vincitori diversi che alla fine possano rendere la corsa al titolo molto più incerta rispetto a ciò che è accaduto negli ultimi anni. Al momento tutto, in effetti, fa pensare a equilibri un po' più instabili del solito.

Jonathan Rea, il campione, mostra un potenziale intatto: parla per lui il passo tenuto nei test pre campionato. Va alla conquista del terzo titolo consecutivo, ed è il favorito. Tom Sykes >>>

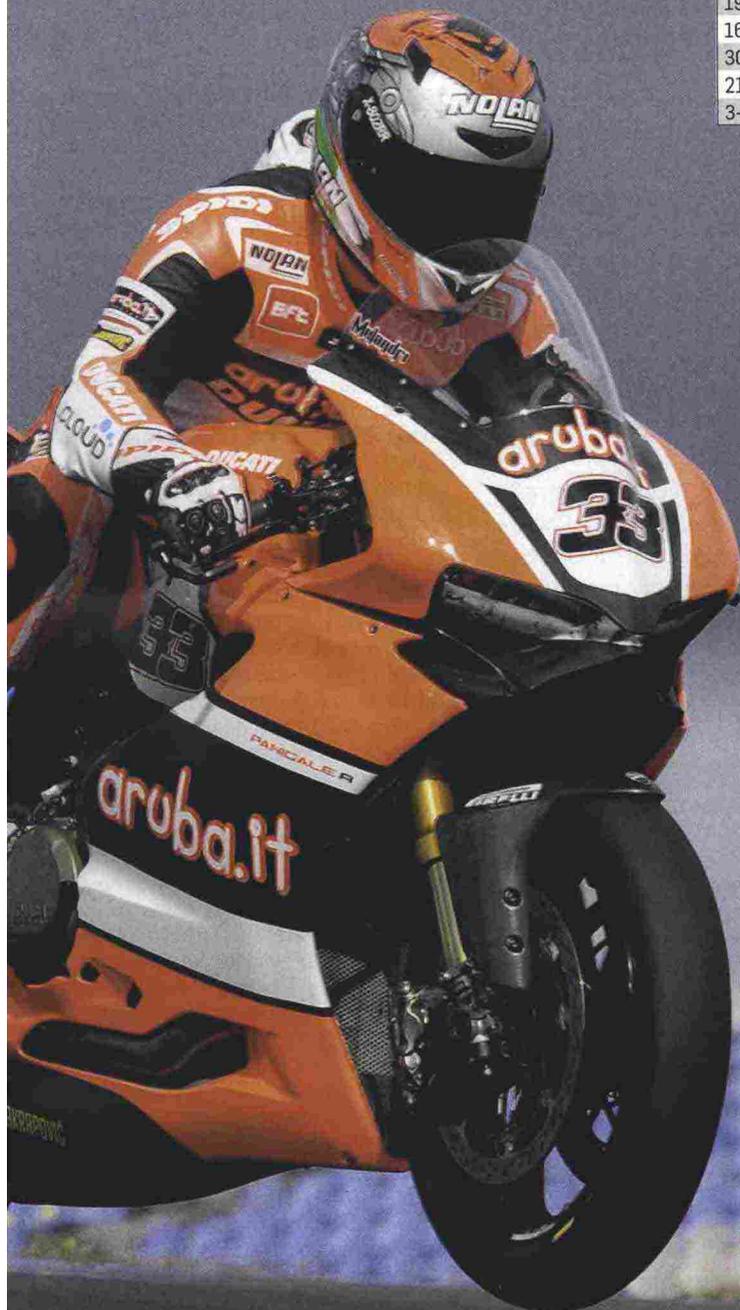
REA E LA KAWASAKI
POTREBBERO FINALMENTE
TROVARE PANE PER I LORO
DENTI. LA NUOVA STAGIONE
SI PREANNUNCIA PIÙ
COMBATTUTA, CON LE DUCATI
DI DAVIES E MELANDRI
IN CERCA DI RIVINCITA
E APRILIA, HONDA E YAMAHA
PRONTE A INSERIRSI
NELLA LOTTA

Marco Melandri rientra con la Ducati in SBK, dopo un 2016 vissuto a casa, a riorganizzare le idee.



PRIMA IMOLA, POI MISANO

data	nazione	località
25-26 febbraio	Australia	Phillip Island
11-12 marzo	Thailandia	Buriram
1-2 aprile	Spagna	Aragón
29-30 aprile	Olanda	Assen
13-14 maggio	Italia	Imola
27-28 maggio	Gran Bretagna	Donington
17-18 giugno	Italia	Misano
8-9 luglio	USA	Laguna Seca
19-20 agosto	Germania	Lausitzring
16-17 settembre	Portogallo	Portimao
30 settembre-1 ottobre	Francia	Magny-Cours
21-22 ottobre	Spagna	Jerez de la Frontera
3-4 novembre	Qatar	Losail



SUPERBIKE AL VIA

NUOVA PARTENZA

ENTRA IN VIGORE L'INEDITO SISTEMA DI FORMAZIONE DELLA GRIGLIA DI GARA 2. TRA MOLTE PERPLESSITÀ...

LA RIVOLUZIONE del 2017 nelle regole della Superbike consiste nella nuova procedura di partenza di Gara 2. Si tratta di un bizzarro modo di mischiare le carte per rendere più interessante la corsa della domenica. Secondo quanto stabilito dalla FIM e dalla Dorna, la griglia di partenza di Gara 2 sarà decisa dal risultato di Gara 1, dunque i tre piloti più veloci, saranno spostati in terza fila con il primo e il terzo sotto alla bandiera a scacchi del giorno precedente che si scambieranno le posizioni. Dunque, chi vince sabato partirà nono e chi avrà finito terzo sarà settimo in griglia. Non solo, i piloti che finiranno quarto, quinto e sesto, saranno in prima fila la domenica, mentre il settimo, l'ottavo e il nono saranno schierati in seconda fila, sempre nella gara della domenica. Per ora l'unica certezza riguardo questa nuova procedura è che non piace a nessuno se non alla Dorna, che punta invece a creare più bagarre nella gara di domenica. La novità regolamentare verrà sperimentata per la prima volta domenica a Phillip Island e vedremo se le perplessità di quasi tutti i protagonisti rimarranno al loro posto o se verrà digerita come le due gare separate il sabato e la domenica, un format introdotto dallo scorso anno.

sarà tutto tranne uno sparring partner, perché ha sì un conto in sospeso con Rea, ma la pista di Phillip Island non dovrebbe essere quella in cui inizierà ad attaccarlo: statisticamente, Rea con tre vittorie negli ultimi due anni, ha il potenziale per iniziare la stagione in modo aggressivo.

In fondo l'attesa più grande è per gli avversari dei britannici del Team Kawasaki: cioè per gli uomini della Ducati e della Honda. Se questo campionato sarà più emozionante del solito, sarà merito di questi piloti visto che non è pensabile che Rea e Sykes facciano regali.

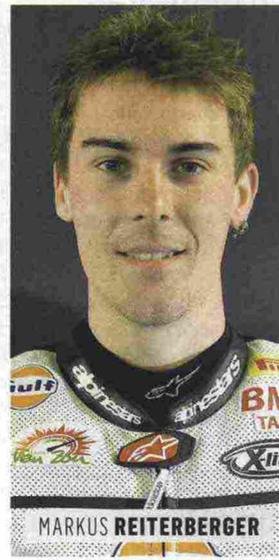
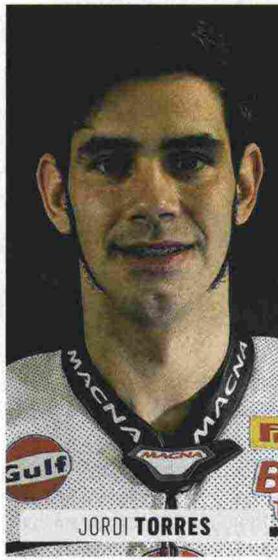
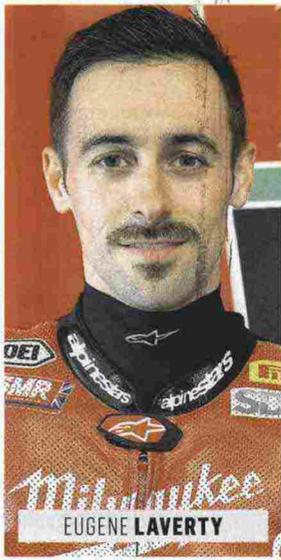
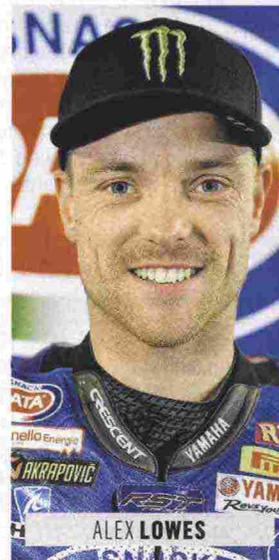
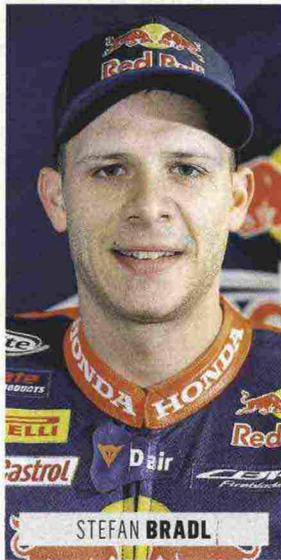
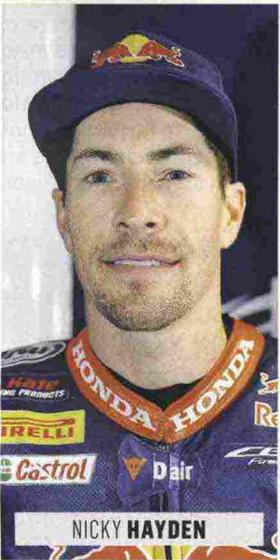
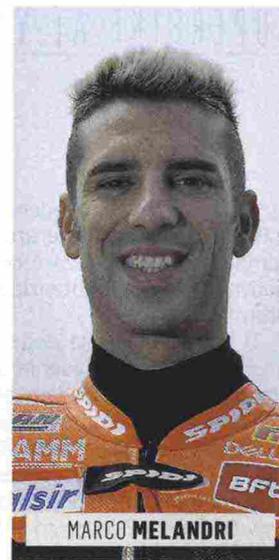
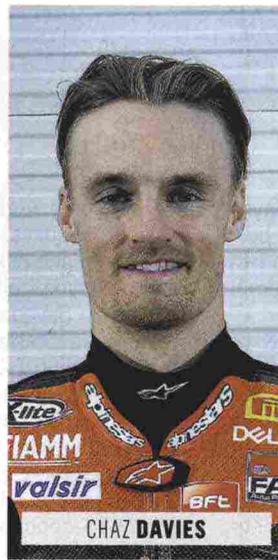
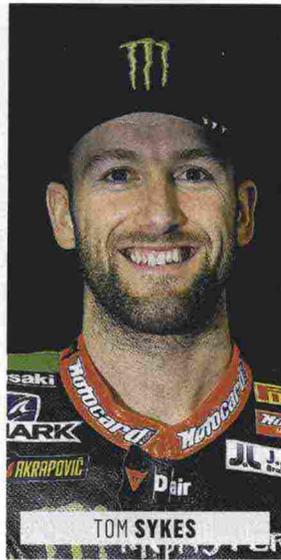
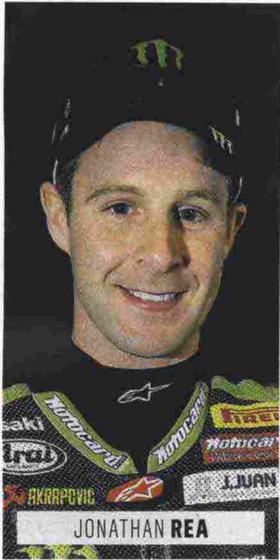
La Ducati schiera Marco Melandri accanto a Chaz Davies, e vuole vincere questo campionato. La storia è nota: la Panigale rischia di chiudere la sua storia iridata senza aver vinto nemmeno un titolo Mondiale. Una nuova Ducati, non più bicilindrica, bensì a quattro cilindri, potrebbe arrivare nel 2018, quindi quella che sta per iniziare, con molta probabilità sarà l'ultima stagione buona per cercare di dare l'assalto al Mondiale con una "desmo" bicilindrica. Quanto ai piloti, Davies ha sicuramente nel mirino quel titolo che fino a questo momento gli è sempre scivolato dalle mani. Ha chiuso in crescita la stagione 2016, perciò la grande domanda è: riuscirà a ripartire da quel livello, oppure dovrà ricominciare da capo? Perché Rea vanta una regolarità di prestazioni eccellente, non gli si può concedere nulla.

Marco Melandri non è rientrato nel Mondiale delle derivate dalla serie per fare la comparsa. Uno come lui non può che puntare alla vittoria, ma non sarà facile: la Panigale per lui è ancora da scoprire, c'è la ruggine da togliersi di dosso, il livello della competizione nel corso del 2016 (mentre Marco era a casa) è cresciuto ulteriormente. La Superbike del 2017 si annuncia, in questo, come uno dei campionati più competitivi degli ultimi anni.

A PHILLIP ISLAND, debutterà finalmente la nuova Honda nella sua versione definitiva. Nicky Hayden e Stefan Bradl hanno avuto a disposizione per i primi test dell'anno una versione ibrida della CBR1000RR, con forcellone e codo-

OCCHI PUNTATI SU SAVADORI E MELANDRI

n.	pilota	nazione	team	moto
1	Jonathan Rea	G. Bretagna	Kawasaki Racing Team	Kawasaki ZX-10R
2	Leon Camier	G. Bretagna	Mv Agusta Reparto Corse	MV Agusta 1000 F4
6	Stefan Bradl	Germania	Red Bull Honda	Honda CBR1000RR
7	Chaz Davies	G. Bretagna	aruba.it Racing - Ducati	Ducati Panigale R
12	Xavi Forés	Spagna	Barni Racing	Ducati Panigale R
15	Alex De Angelis	San Marino	Pedercini Racing SC-Project	Kawasaki ZX-10R
21	Markus Reiterberger	Germania	Althea BMW Racing	BMW S 1000 RR
22	Alex Lowes	G. Bretagna	Pata Yamaha	Yamaha YZF R1
32	Lorenzo Savadori	Italia	Milwaukee Aprilia	Aprilia RSV4 RF
33	Marco Melandri	Italia	aruba.it Racing - Ducati	Ducati Panigale R
36	Leandro Mercado	Argentina	Iodaracing	Aprilia RSV4 RF
37	Ondrej Jezek	Rep. Ceca	Grillini Racing Team	Kawasaki ZX-10R
40	Román Ramos	Spagna	Kawasaki Go Eleven	Kawasaki ZX-10R
50	Eugene Laverty	Irlanda	Milwaukee Aprilia	Aprilia RSV4 RF
60	Michael Van der Mark	Olanda	Pata Yamaha	Yamaha YZF R1
66	Tom Sykes	G. Bretagna	Kawasaki Racing Team	Kawasaki ZX-10R
69	Nicky Hayden	USA	Red Bull Honda	Honda CBR1000RR
81	Jordi Torres	Spagna	Althea BMW Racing	BMW S 1000 RR
84	Riccardo Russo	Italia	Guandalini Racing	Yamaha YZF R1
86	Ayrton Badovini	Italia	Grillini Racing Team	Kawasaki ZX-10R
88	Randy Krummenacher	Svizzera	Kawasaki Puccetti Racing	Kawasaki ZX-10R



SUPERBIKE AL VIA

ne della versione precedente. Hayden e Bradl devono considerare un po' di tempo per familiarizzare con questa nuova moto, ma il potenziale sembra promettente.

Il lato giapponese della SBK non è certamente rappresentato solo da Honda e Kawasaki. La Yamaha in inverno ha lavorato duramente per affinare la R1, che si è dimostrata nella sua prima stagione non troppo competitiva. Michael Van der Mark - subentrato a Sylvain Guintoli, emigrato in Inghilterra con la Suzuki - deve dare un svolta alla sua carriera, perciò è obbligato a esibire delle prestazioni realmente convincenti; culla il sogno di poter salire in MotoGP, in caso di ottimi risultati su una R1, ed è lo stesso obiettivo di Alex Lowes. Questa situazione rende la sfida interna al box ufficiale della Casa di Iwata molto interessante.

Sul fronte Aprilia c'è la novità del Team Milwaukee. Non manca il budget, non manca l'appoggio dell'Aprilia, non mancano i piloti: Eugene Laverty e Lorenzo Savadori sono nomi importanti nel panorama delle derivate dalla serie. A Phillip Island solo un anno fa Savadori prese contatto con la RSV4 del Iodaracing, oggi si ritrova ad essere potenzialmente testa di serie del campionato, essendosi rivelato un talento naturale. Laverty torna sull'Aprilia SBK dopo aver corso in MotoGP, e questa esperienza dovrebbe dare i suoi frutti. Aprilia punta tantissimo su questa squadra, che dispone - per prima - del nuovo materiale 2017, che si è dimostrato già competitivo nei test.

Non saranno della partita Leandro Mercado e lo Iodaracing. Il vicecampione della Stock 1000 ha riportato varie contusioni e si è procurato una fal-

da di pneumotorace cadendo mentre si allenava con la moto da cross. Mercado e Iodaracing dovrebbero così iniziare la stagione in Thailandia, ma prima i medici dovranno dare il via libera, altrimenti se ne riparerà ad Aragón.

BISOGNA tornare a parlare di Kawasaki per iniziare il discorso relativo ai privati. La novità vera da questo punto di vista è il Team Puccetti che ha fatto il gran salto, abbinando alla fruttuosa attività nella Supersport, dove domina con il turco Kenan Sofuoglu, una ZX-10R con Randy Krummenacher. Lo svizzero, che si è infortunato nei test di gennaio a Jerez, pare ora pronto per iniziare la stagione. Quello che ha impressionato nelle prove saltate da Krummenacher è il rendimento della moto del Team Puccetti che, in mano dell'esperto Leon

OTTO ITALIANI IN CERCA DI GLORIA

n.	pilota	nazione	team	moto
1	Kenan Sofuoglu	Turchia	Kawasaki Puccetti Racing	Kawasaki ZX-6R
4	Gino Rea	Gran Bretagna	Kawasaki Go Eleven	Kawasaki ZX-6R
7	Davide Pizzoli	Italia	Race Department ATK#25	MV Agusta F3 675
9	Connor London *	Nuova Zelanda	RSV Phoenix Suzuki	Suzuki GSX-R600
10	Nacho Calero	Spagna	Orelac Racing VerdNatura	Kawasaki ZX-6R
11	Christian Gamarino	Italia	Bardhal Evan Bros. Honda Racing	Honda CBR600RR
16	Jules Cluzel	Francia	Cia Landlord Insurance Honda	Honda CBR600RR
25	Alex Baldolini	Italia	Race Department Atk#25	MV Agusta F3 675
26	Kazuki Watanabe	Giappone	Kawasaki Go Eleven	Kawasaki ZX-6R
32	Sheridan Morais	Sudafrica	Kallio Racing	Yamaha YZF R6
35	Stefan Hill	Gran Bretagna	Profile Racing	Triumph Daytona 675
38	Hannes Soomer *	Estonia	WilSport Racedays	Honda CBR600RR
41	Aiden Wagner	Australia	Gemar - Team Lorini	Honda CBR600RR
44	Roberto Rolfo	Italia	Team Factory Vamag	MV Agusta F3 675
47	Rob Hartog *	Olanda	Team Hartog-Jenik-Against Cancer	Kawasaki ZX-6R
61	Alessandro Zaccone *	Italia	MV Agusta Reparto Corse	MV Agusta F3 675
63	Zulfahmi Khairuddin	Malesia	Orelac Racing VerdNatura	Kawasaki ZX-6R
64	Federico Caricasulo	Italia	GRT Yamaha Official WorldSSP	Yamaha YZF R6
65	Michael Canducci	Italia	Puccetti Racing Junior Team FMI	Kawasaki ZX-6R
66	Niki Tuuli	Finlandia	Kallio Racing	Yamaha YZF R6
70	Robin Mulhauser	Svizzera	Cia Landlord Insurance Honda	Honda CBR600RR
73	Jacopo Cretaro *	Italia	RSV Phoenix Suzuki	Suzuki GSX-R600
74	Jaimie van Sikkelerus *	Olanda	MVR Racing	Yamaha YZF R6
77	Kyle Ryde	Gran Bretagna	Kawasaki Puccetti Racing	Kawasaki ZX-6R
78	Hikari Okubo	Giappone	Cia Landlord Insurance Honda	Honda CBR600RR
81	Luke Stapleford	Gran Bretagna	Profile Racing	Triumph Daytona 675
83	Lachlan Epis	Australia	Response RE Racing	Kawasaki ZX-6R
99	Patrick Jacobsen	USA	MV Agusta Reparto Corse	MV Agusta F3 675
111	Kyle Smith	Gran Bretagna	Gemar - Team Lorini	Honda CBR600RR
144	Lucas Mahias	Francia	GRT Yamaha Official WorldSSP	Yamaha YZF R6

* FIM Europe Supersport Cup.

38 www.motosprint.it

IN SS OCCHIO A JACOBSEN SU MV

COME in SBK, anche in Supersport c'è una Kawasaki che domina da due anni, quella di Sofuoglu, che così ha raggiunto quota 5 titoli. Il turco riparte da grande favorito, ma vi sono tante novità a cui fare attenzione. In particolare, il grande rivale Cluzel ha lasciato la MV ufficiale per la Honda, ma sulla moto italiana è arrivato Jacobsen, giovane ottima promessa, che non fa mistero di puntare al titolo. Suo teammate sarà Zaccone, mentre Baldolini e Rolfo avranno delle F3 675 private. Altri piloti da tenere d'occhio saranno Tuuli, Mahias e Smith.

Haslam, ha insidiato più di una moto ufficiale. Haslam potrebbe fare più di una gara in questa stagione, alternandosi tra SBK e BSB (suo programma prioritario) e facendo, forse, traballare la sella dello stesso Krummenacher.

Anche Alex De Angelis è adesso in sella a una Kawasaki. L'esperto sammarinese correrà con i colori del Team Pedercini. Nel suo caso, la differenza la farà più l'esperienza che la dotazione tecnica, e De Angelis, che sta recuperando dopo il brutto infortunio subito nel GP Giappone MotoGP 2015, sem-

bra adesso in grado di prendersi delle belle soddisfazioni.

La MV Agusta insiste nello schierare una moto, la F4, che è la più "anziana" della compagine, ma allo stesso tempo la più longeva in termini di prestazioni. Pochi ritocchi, alcuni aggiustamenti, e Leon Camier in sella alla moto italiana si è distinto anche negli ultimi test in Portogallo e Spagna. Per questo binomio le premesse ci sono, meglio dello scorso anno, per fare una stagione proficua, magari non da lotta per il titolo ma di certo da protagonista.

